inFaces

#2 FVG, Italia
febbraio-marzo 2021

Prodotto editoriale di Ti Lancio, autorizzazione numero 2660/2020 Tribunale di Udine.

free press

DAL 1927
PEZZETTA
Formaggi, salumi e tipicità

inFaces2:
La rivista dei volti. In questa nuova edizione 'green', parliamo di sostenibilità ambientale. Che cosa significa essere sostenibili nel 2021? Stiamo facendo tutto quello che possiamo per l'ambiente? Lo viviamo nella quotidianità l'impegno per il nostro pianeta. O è solo uno slogan?

... Gabriele Massarutto ...

"Per me sostenibilità significa l'annuncio di un'opera fondamentale per la comunità del Tarvisiano. Porteremo infatti l'elettricità fino al secondo Lago di Fusine. Sarà una infrastruttura completamente interrata e quindi, a tutela dell'ambiente. Contiamo di realizzare l'opera entro il 2021. Quindi anche l'area dei due Laghi di Fusine potrà godere dell'elettrificazione e quindi di un servizio essenziale, completamente sostenibile, in un'area naturale montana, a ridosso di due dei laghi alpini fra i più incantevoli in Italia".

Gabriele Massarutto, 80 anni, presidente dell'Idroelettrica Valcanale.

Gabriele Massarutto e Maria Giovanna Elmi.

... Ferruccio Meroi ...

“La sostenibilità ambientale è uno dei valori fondamentali per la nostra azienda. E’ parte integrante del significato del fare impresa: ovvero, creare un ambiente favorevole sia all’interno che all’esterno del contesto in cui si opera. L’impresa è parte della comunità, è inserita in un ambito anche di tipo territoriale. Come tale deve rispettare l’ambiente e prodigarsi per esso. Penso sia un tema anche di viver civile e responsabilità, la tutela dell’ambiente è fare impresa in modo sostenibile. La digitalizzazione incentiva la sostenibilità. Pratiche quotidiane rendono Alfa Sistemi sostenibile anche nei comportamenti più semplici, come l’eliminazione dei bicchieri e delle bottigliette di plastica, l’introduzione delle borracce per ogni dipendente e di erogatori di acqua depurata e filtrata nelle sedi aziendali e in mensa. Vogliamo il bene dei nostri lavoratori, integrati in un comune vivere civile che anima la tutela dell’ambiente”.

Ferruccio Meroi, 65 anni, presidente e amministratore delegato di Alfa Sistemi.

... Erika Cella ...

“Dal 2018 abbiamo iniziato un percorso per la sostenibilità ambientale sostituendo e acquistando mezzi di movimento terra con bassa emissione di CO2. Inoltre, abbiamo acquistato un impianto mobile per la produzione del calcestruzzo. Questo ci permette di produrlo direttamente in cantiere, senza dover movimentare mezzi pesanti, evitando cosi emissioni inutili. L’impianto è stato ingegnerizzato anche per poter produrre un calcestruzzo con materiale riciclato”.

Erika Cella, 30 anni, marketing manager di Riel.

... Giovannino Bearzi ...

“Gli economisti mondiali di economia e di marketing si basano sul paradigma delle tre “P” che significa: planet, la dimensione ambientale; people, la dimensione sociale; profit, la dimensione economico-finanziaria. Oggi, nel mondo globale il concetto di sostenibilità è entrato a far parte dell’economia e dell’impresa. Le imprese sono enti che non devono perseguire solo il profitto ad ogni costo, ma devono tenere presente le esigenze sociali e ambientali del territorio dove operano e in particolare sul luogo di lavoro. Le imprese sostenibili sono quelle come B.eng che includono nelle proprie scelte aziendali, nella strategia, nel marketing, comportamenti ambientali e sociali virtuosi. Per fare questo l’azienda deve conoscere innanzitutto la legislazione ambientale e definire i propri obiettivi in base a queste norme. Migliorare i propri prodotti curando la loro tipologia ed immagine. Grazie ad internet e ai veloci mezzi di comunicazione i nostri comportamenti aziendali, le certificazioni, i fornitori sono visibili con un click in tutto il mondo. Creare partner qualificati nel mondo auto motive, per una collaborazione sull’eliminazione degli inquinamenti creando veicoli sostenibili a dimensione umana ed ecologica , su questo senza entrare nei dettagli stiamo sviluppando 6 veicoli. In B.eng vengono utilizzate materie prime di qualità o derivate da riciclo pensando ad un prodotto che duri nel tempo, con parti che si possono sostituire se danneggiate questo è uno dei nostri punti di forza. Produrre meno rifiuti è fondamentale. Per quanto riguarda le fonti energetiche utilizziamo sorgenti a led per illuminare. Una volta che il prodotto è finito, teniamo conto dell’imballaggio che è il più ecologico possibile e dei mezzi utilizzati per il suo trasporto al consumatore finale. La sicurezza sul lavoro è il primo importante impegno che un’azienda deve assumersi, garantendo il rispetto dei diritti dei lavoratori, impiegandoli secondo le norme di legge, non utilizzando il lavoro dei minori, assicurando un ambiente di lavoro sano e salubre con tutti gli strumenti e gli indumenti necessari”.

Giovannino Bearzi, 69 anni, fondatore della B.eng.

... Vito Rotondi ...

"Oggi, credo che si debba rinunciare ad una cultura decadente e simbolista che potrebbe essere espressione concomitante di una sub-competitività strutturale, che investe l'intera dimensione delle Human Capabilities, oltremodo indebolite e intimorite dalla congiuntura pandemica COVID 19. Dobbiamo riflettere su un nuovo umanesimo olistico-sociale, agire con un pensiero composto di identità plurime, assertive, capaci di coesione e inclusione, flessibili, intercambiabili, tecnologiche, tecniche, in continua evoluzione, con cultura economica, etico-umanistica e sociale. Ovvero: avere un dipinto olistico, "ganzheitliche malerei", pensare al benessere altrui, come benessere individuale, mutuo e progressivo; ad un maggiore sviluppo dell'empatia nella modernità dei concetti di sostenibilità, responsabilità sociale, cultura dell'esistenza collettiva. Verso il prossimo. Sì, i conti devono sempre tornare in azienda e sono anche numeri interessanti e descrittivi della cultura di un'impresa che ha indicatori e rating ammirevoli. Lo testimonia bene Vito Rotondi, amministratore delegato di MEP GROUP-Macchine Elettroniche Piegatrici S.p.A., con quartier generale in provincia di Udine. Come mi sento? Mi sento bene e mi sono sentito sempre messo alla prova ad ogni livello. Gli eccellenti risultati non devono arrestare le prove. I rating positivi sono un allenamento anche per le Aziende a fare meglio! Le Aziende migliori sono integrali: perseguono il successo sociale, competitivo e reddituale. Le prove sono oltremodo attività generatrici di miglioramento. Chi non è pronto ora, non lo è mai stato prima e non lo sarà mai, a vari livelli, tempi e responsabilità. Obiettivamente non si può immaginare la realtà senza saperla vivere, il lavoro senza saper lavorare, la professione senza essere professionale. Dobbiamo credere al principio che sia lo spirito che dia vita alla materia; "mind over matter" (in latino: "mens agitat molem"). È attività di eccellente stimolo per tutti l'essere costretti ad un esercizio vitale, lavorativo, professionale, sociale, concomitante a situazioni difficili, senza il tempo per aderire a modelli astratti che non siano fondati su esperienza, preparazione, competenza, coscienza, disciplina e educazione. Il migliore modello, l'esemplarità ("kata giapponese") viene imposta dalla realtà e si ritrova ad essere la soluzione capace di conoscere le traiettorie esistenziali e professionali, individuali e collettive, di continuo progressivo apprendimento".

Vito Rotondi, 59 anni, amministratore delegato di MEP.

... Sergio Bortoluz ...

“I nostri elicotteri hanno un motore ibrido, pertanto, possono funzionare anche e solo con l’elettricità, senza combustibile. La rivoluzione totale deriva dalla completa integrazione realizzata dal team della “Konner gas turbine division” fra il motore elettrico e la turbina TK-250. Abbiamo realizzato fra i primi motori aeronautici ibridi al mondo. La versione ibrida denominata TG-250HY, integra nel complesso turboshaft un motore elettrico che può erogare 50kw in caso di necessità. Una speciale elettronica di controllo e gestione coordina il funzionamento del motore elettrico con il turboshaft. La profonda integrazione dell’HAS ha permesso di contenere l’incremento di peso dovuto al motore elettrico ed ai suoi accessori in meno di 15kg. Per raggiungere questo obiettivo il motore elettrico utilizzato assolve a tre funzioni: per l’avviamento della turbina a gas, generatore per la carica delle batterie e fornitura di energia ai servizi ausiliari del velivolo, a supporto in caso di necessità”.

Sergio Bortoluz, 60 anni, fondatore della Konner Helicopters.

... Roberto Siagri ...

"Se andiamo ad analizzare il passaggio dalla 3 alla 4 rivoluzione industriale possiamo notare che siamo passati da una economia basata sui calcolo ad una economia basata sui dati senza trascurare il fatto che e stiamo entrando in un era dominata dall'Intelligenza artificiale che è la tecnologia che ci permette di analizzare la grandissima mole di dati prodotti dall'adozione su grande scala dell'IoT. Gli oggetti interconnessi (fabbriche macchinari e prodotti) e i dati da questi generati in tempo reale dovranno portare alla creazione di nuovi modelli di business che daranno così origine a nuovi modelli economici molto più sostenibili che in passato. L'Outcome Economy è il modello economico emergente e che trasforma radicalmente i modelli tradizionali di business, permettendo il cambio di paradigma da prodotto a servizio, modificando le strategie, gli investimenti e, cosa importante, la mentalità. La quarta rivoluzione industriale, trainata dalla digitalizzazione massiva di asset e prodotti, permetterà alle attività economiche di approdare all' economia del risultato (Outcome Economy), un economia basata sulle prestazioni dei prodotti e sul risultato che questi producono. Un'economia sul risultato del prodotto e non sul prodotto è un economia che non ha più bisogno del passaggio di proprietà del bene e pertanto porta in automatico le imprese ad operare in economia circolare".

Roberto Siagri, 60 anni.

... Michele Ianich ...

“Vestiamo le migliori bottiglie di vino con packaging in legno su misura e brand della casa vitivinicola marchiato a fuoco. L’impresa, infatti, ha spinto ai massimi livelli la sua attenzione per la sostenibilità di tutta la filiera in cui è coinvolta, ottenendo la certificazione ambientale Pefc, che attesta la cura e l’attenzione per l’ambiente lungo tutto il sistema produttivo, a partire dalla gestione dei boschi dai quali proviene il legno utilizzato per il packaging. Non è più possibile prescindere il fare impresa dalla sostenibilità ambientale – spiegano i quattro imprenditori – è parte del core business il ‘risparmio’ di risorse, altrimenti si è fuori dal mercato globale. E’ divenuta sfida quotidiana, a partire dai semplici comportamenti da tenere in azienda, ogni giorno”.

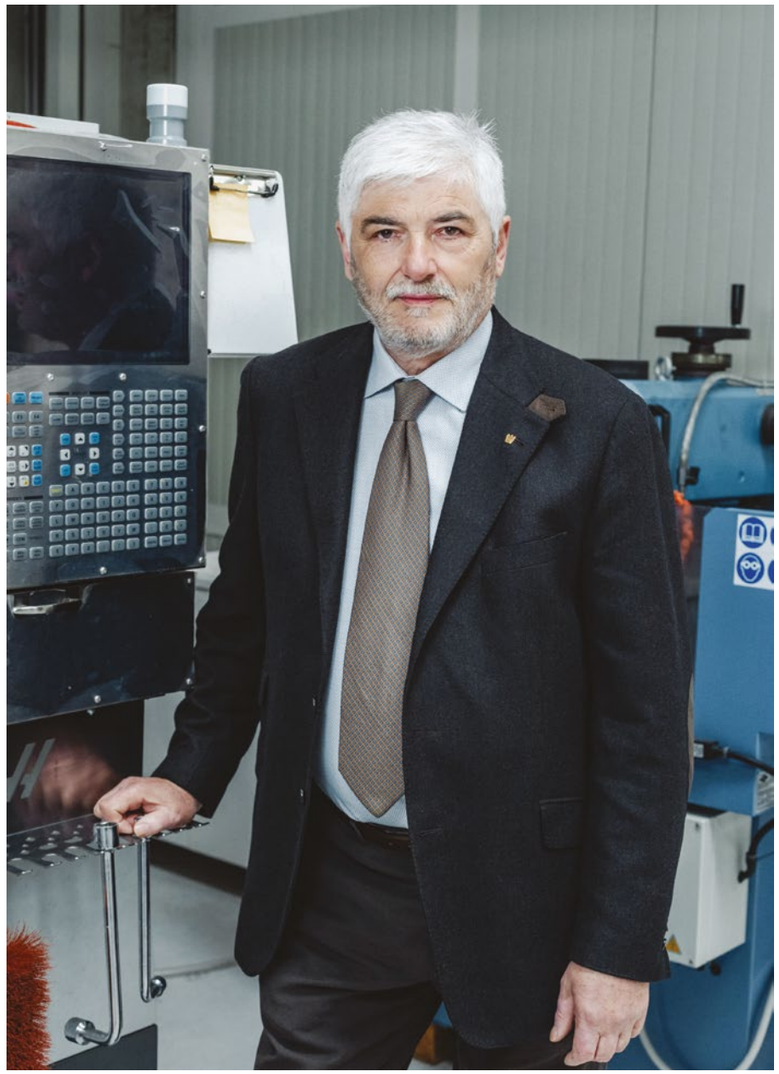
Michele Ianich, 44 anni, amministratore delegato Lavorazione Legnami.

Andrea e Michele Ianich

... Dino Feragotto ...

"I prodotti che realizziamo sono riciclabili al 95% dei materiali". In Scandinavia: "Quello dello sostenibilità è un tema che nasce proprio dall'essere partiti dalla penisola scandinava dove su questi temi sono molto sensibili. Nella progettazione dei prodotti uno dei fattori su cui puntiamo è l'efficienza, ossia ottimizzare la quantità di energia che serve per produrre luce. Sul fronte scarti mi sento di dire che ne produciamo davvero pochi pochi. All'interno dei nostri processi produttivi l'utilizzo dei materiali è totalmente ottimizzato: usiamo 70/80 tonnellate di alluminio all'anno e come scarti di produzione ne produciamo qualche centinaio di chili. E comunque si tratta di materiale che viene ulteriormente riciclato".

Dino Feragotto, 63 anni, a capo di Led Luks.



... Fabiano Benedetti ...

“Crediamo che l’innovazione digitale fornisca già oggi un contributo essenziale alla costruzione di un futuro sostenibile e che il supporto in tal senso crescerà costantemente.Come beanTech, mettiamo già in campo alcune delle nostre soluzioni in ottica sostenibile: un esempio concreto è la virtualizzazione delle postazioni fisiche di lavoro e delle workstation grafiche, grazie alla quale si accerta un risparmio energetico a livello aziendale ed una riduzione delle emissioni di Co2, poiché permette agli utenti di lavorare comodamente da qualsiasi luogo si trovino senza dover necessariamente recarsi in ufficio” - commenta Fabiano Benedetti, CEO & President di beanTech srl – “Restando sempre sul tema della riduzione dell’inquinamento, anche le nostre soluzioni IoT e d’intelligenza d’impianto sono pensate per permettere agli operatori di monitorare gli asset aziendali ovunque si trovino, anche da remoto, abbattendo le distanze fisiche e riducendo gli spostamenti e la relativa emissione di anidride carbonica. Ma non pensiamo solo alle aziende, ma anche a rendere smart le città e la vita del cittadino: infatti, per i servizi essenziali erogati dalle Utility, abbiamo creato una piattaforma che ha l’obiettivo di migliorare sia la sostenibilità sociale che ambientale connettendo i dispositivi con tutti gli interlocutori tramite l’Internet delle cose.”

“In tema di economia circolare – conclude Benedetti – l’apporto di beanTech è quello di mettere a disposizione del settore agroalimentare strumenti per la tracciabilità dell’intera filiera produttiva, contribuendo così a mantenere alta la qualità e la garanzia dei prodotti IGP e DOP d’Italia, accompagnando il prodotto fino la sua re-immissione nel ciclo produttivo.”

Fabiano Benedetti, 50 anni, CEO di beanTech.

... Ornella Venica ...

"Dai filari della famiglia Venica, che conduce l'attività con immutata passione, nascono nascono vini straordinari, dal Pinot Grigio a Refosco, dalla Malvasia al Cabernet Franc, dalla Ribolla Gialla allo Schioppettino. Un'azienda attenta all'ambiente, come dimostra la recente redazione del suo primo Bilancio di sostenibilità e l'adozione di tecniche di viticoltura sostenibile".

Ornella Venica, Venica&Venica, produttore di vini.

... Alessandro Liani ...

Per chi applica visione e intelligenza artificiale ai fini del controllo di processo e di qualità, che senso ha il termine “sostenibilità” e ciò che esso implica in ogni ambito dell’agire umano? “Il nostro lavoro declina questo concetto almeno lungo due direttrici, una ambientale e una etico-social”, risponde Alessandro Liani, imprenditore e presidente di Video Systems, l’azienda di Codroipo (Ud) specializzata in soluzioni per l’intelligenza artificiale, impegnata anche in diversi progetti sperimentali di caratura europea. “La visione e l’intelligenza artificiale contribuiscono a un abbattimento dell’impatto che l’industria manifatturiera ha sull’ambiente”, spiega, sviluppando la prima declinazione del termine. “Gli esempi sono molteplici: un controllo qualità sofisticato, come è possibile con le nostre soluzioni, consente di non immettere sul mercato prodotti difettosi che dovrebbero poi essere ritirati attraverso una serie di attività umane – non ultimo il trasporto – che impattano sull’ambiente. Le applicazioni della visione, inoltre, consentono attività predittiva sull’intero processo produttivo, con ulteriori conseguenze positive. Se, per esempio, nell’individuazione degli scarti si limitano i casi di ‘falso positivo’, l’azienda riesce a ottimizzare le risorse per mantenere un’alta capacità produttiva delle proprie linee e, perciò, a ridurre al minimo gli effetti collaterali del proprio ciclo”. Ogni innovazione porta con sé, però, una trasformazione dell’esistente ed è su questo fronte che si concentra la seconda sottolineatura di Liani, per declinare il concetto di sostenibilità. “L’automazione spinta libera l’uomo dalle occupazioni più ripetitive e meno consone al suo essere, ma ciò obbliga tutto il sistema a impegnarsi per attivare percorsi di formazione adeguati. Ciascuno deve essere messo nelle condizioni di ripensare la propria professionalità e restare nel mondo del lavoro – ragiona l’imprenditore -. Non è una scommessa semplice, perché a differenza delle altre rivoluzioni, quella digitale è estremamente veloce e richiede altrettanta alacrità nelle scelte di carattere sociale e politico”. Tuttavia, conclude, “è un imperativo rendere sostenibile la profonda trasformazione in atto nel mondo del lavoro a seguito dell’applicazione della tecnologia e delle possibilità che essa consente”.

Alessandro Liani, 46 anni, amministratore delegato di Video Systems.

... Francesco De Filippo ...

“Se fossi una gallina mi piacerebbe nascere, vivere e morire in un allevamento intensivo? Se fossi un fiume sarebbe amaro ingurgitare rifiuti chimici e tossici e liquami di un quartiere di umani? E se fossi un migrante mi esalterebbe l’idea di colare a picco nel Mediterraneo o di essere schiavizzato in un Paese del Medio Oriente? E se fossi una donna, proverei gioia per le attenzioni particolari di un uomo che non desidero e che è il mio datore di lavoro? Sostenibilità è quel peso che dobbiamo riuscire a sopportare, che deve essere lieve da tenere, perché nessuno ne rimanga schiacciato: non gli animali, né la natura, né gli esseri umani di qualunque genere, colore, religione, cultura siano”.

Francesco De Filippo, 61 anni, direttore Ansa Fvg.

... Anna Micelli ...

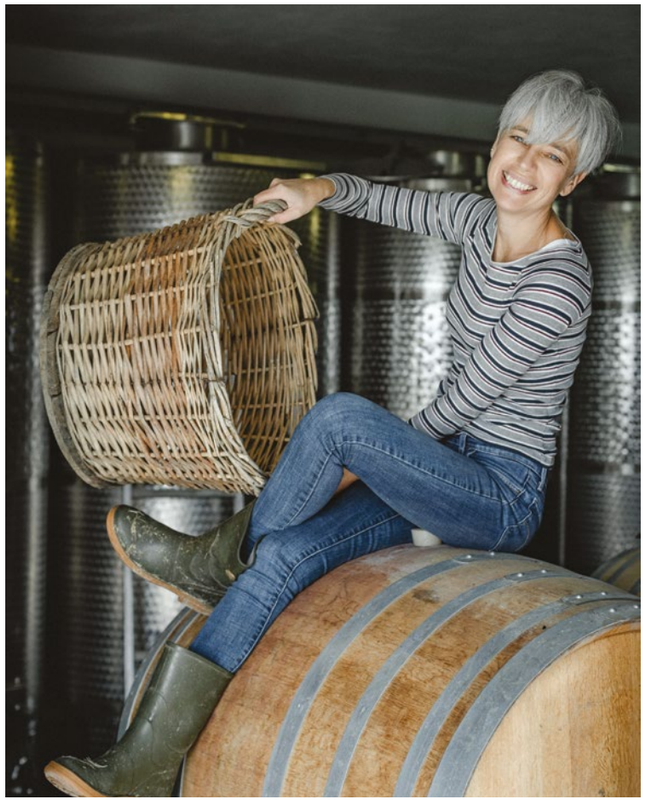
“Resia, piccolo Comune Est del Friuli Venezia Giulia, situato nella vallata omonima dominata dal Monte Canin che segna il confine con la Slovenia, sovverte tutte le percentuali e le tendenze della presenza femminile in politica e nell’attività amministrativa: sindaco è Anna Micelli e il Consiglio comunale è composto da 9 donne su 13 componenti. Percentuali rosa quasi “bulgare” per una comunità piccola, poco meno di mille abitanti, ma ricca di idee, progettualità e fatti per mantenere curati i luoghi, vivo il paese e, soprattutto, dare prospettive di futuro. Nell’unico modo possibile oggi: creando opportunità di lavoro. Ecco il concetto di sostenibilità, in rosa del primo cittadino di Resia”.

Anna Micelli, 47 anni, sindaco di Resia (Ud).

... Monica Macor ...

"L'azienda rispecchia la nostra filosofia di vita, incentrata sulla sostenibilità delle scelte, sulla consapevolezza dei consumi, nella convinzione che la natura ci offre meravigliosi frutti e noi abbiamo il dovere di ricambiare i suoi doni in un movimento circolare che privilegia la salute e il benessere. Gli otto ettari di seminativi sono già certificati biologici, per i vigneti il periodo di conversione non è ancora terminato. Ciò significa che non usiamo nessuna sostanza chimica nelle nostre coltivazioni. Sovesci, sfalci a file alterne, orto sinergico, apicoltura a bordo vigna sono alcune delle pratiche che abbiamo introdotto nella nostra attività. Abbiamo iniziato un progetto di recupero e implementazione della biodiversità e ciò si è tradotto con la piantumazione di siepi di specie rigorosamente autoctone e selvatiche propagate dal corpo forestale di Tarcento, con la messa a dimora di alberi da frutto di antiche varietà e di salici da vimini. Siamo promotori di un progetto di censimento della biodiversità in agricoltura chiamato Biodiversity care. Dal punto di vista della sostenibilità sociale, le collaborazioni che abbiamo iniziato da poco con alcune associazioni che si occupano di giovani e adulti con difficoltà sono una grandissima soddisfazione. La possibilità di essere utili alle categorie più deboli è una delle cose che mi gratificano di più".

Monica Macor, 49 anni, Vini Puntin.



... Giuseppe Tosolini ...

“La nostra è una produzione di per sé sostenibile. Le ricette dei nostri distillati sono fondate su materie prime che si trovano in natura. Usiamo il vetro per contenere gli spiriti. La nostra è una azione sostenibile nella sua accezione. Siamo fieri di questo che consideriamo un valore che ci contraddistingue da sempre”.

Giuseppe Tosolini, 52 anni, distillerie Tosolini.

... Giovanni Palmieri ...

“Zarotti punta alla sostenibilità perché è impossibile pensare di poterne fare a meno. Entro il 2025 saremo completamente ‘plastic free’. Il 90 per cento dei nostri imballaggi sono già altamente riciclabili. Sin dal 2019 la sostenibilità è entrata fra le nostre priorità. Qualità delle materie prime, sostenibilità sono i nostri fiori all’occhiello”.

Giovanni Palmieri, 54 anni, amministratore unico Zarotti Spa.

... Stefano Petris ...

“L’acqua è un elemento prezioso: nella nostra azienda è presente un depuratore biologico all’avanguardia che la restituisce all’ambiente, dopo l’utilizzo nel processo produttivo, garantendone la purezza. Per le operazioni di affumicatura delle nostre specialità utilizziamo legna di faggio del nostro territorio, a fronte di un costante rimboschimento con altrettante latifoglie in una zona della valle particolarmente disastrata dalla tempesta Vaia del 2018. Inoltre, abbiamo “adottato” un sentiero delle nostre belle montagne, che curiamo e manteniamo in sicurezza: il suggestivo e panoramico percorso che parte dalla forcella Frumeibn e consente di raggiungere il torrente Novarcia, tra boschi di conifere e faggi secolari, accompagnati dal suono cristallino del corso d’acqua”.

Stefano Petris, 56 anni, amministratore delegato della Wolf di Sauris (Ud).

... Emilio Cichetti ...

“Il Consorzio del Prosciutto di San Daniele si occupa, sin dalla sua fondazione nel 1961, di promuovere e tutale il prodotto nel mondo. Il presupposto alla base del prosciutto è il territorio di San Daniele del Friuli e il suo microclima, per questo non può che avere un rapporto solidale e di gran rispetto per ciò che contribuisce naturalmente alla sua produzione. Dal 1996 è insignito del marchio DOP – denominazione di origine protetta – dall’Unione Europea proprio a testimonianza del forte legame con il suo territorio. Il Consorzio lavora al potenziamento delle azioni in chiave di sostenibilità lungo la filiera, non solo nell’ambito dell’alimentazione e salubrità del prodotto ma anche con particolari attenzioni all’ambiente. Alcune attività realizzate nel corso dell’ultimo decennio dal Consorzio: gestione dei rifiuti e in particolare del recupero di salamoia e smaltimento di sale solido; smaltimento delle acque reflue; gestione di servizi di energia elettrica e gas. Particolare attenzione è la tutela del Fiume Tagliamento che lambisce il territorio di San Daniele generando il microclima fondamentale per la stagionatura dei prosciutti”.

Emilio Cichetti, 54 anni, direttore Consorzio del Prosciutto di San Daniele.

... Paolo Fioretti ...

“Sostenibilità significa vivere avendo cura di se stessi e del prossimo. Con responsabilità verso l’ambiente. Siamo un ecosistema integrato, dove, la medicina può e deve rispondere ancora in modo olistico, valutando il tutto. Come un tempo faceva e dovrebbe sapere fare la cardiologia cosiddetta clinica. Ho avuto l’onore, nella mia vita, di scrivere centinaia di pubblicazione e di curare molto cuori. La sostenibilità è anche generosità, consapevolezza e come detto, cura”.

Paolo Fioretti, 76 anni, professore, cardiologo.

... Alessandro Englaro ...

"Sintesi, la tecnologica macchina digitale completa per il fitness, utilizza una tecnologia che consente di recuperare l'energia prodotta dall'utente durante l'allenamento, riducendo sensibilmente il consumo energetico del prodotto. Il principio è simile a quello delle auto elettriche o ibride che in frenata ricaricano la batteria, restituendo l'energia accumulata quando serve, riducendo così il consumo medio della vettura".

Alessandro Englaro, 32 anni, amministratore delegato di Akuis, la start up che ha inventato Sintesi.

... Massimiliano Cecotto ...

“La sostenibilità ambientale è vivere oggi, senza privare di risorse le generazioni future. La società odierna purtroppo non ha una adeguata rappresentanza di coloro che faranno parte delle generazioni future e pertanto sono troppo concentrati sull’oggi. Sono favorevole ad abbassare l’età elettorale ai 16 anni, ma direi anche di abbassare l’eta per far parte dell’elettorato attivo e prevedere nei cda degli amministratori sotto un determinato limite di eta’ Solo dando rappresentanza a chi vivrà nel futuro si può pensare di raggiungere velocemente la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Da un punto di vista bancario, invece, dobbiamo dare impulso a investimenti finanziari e ad imprese che tengano in debita considerazione la sostenibilità. Sono da previlegiare investimenti finanziari che soddisfino questi obiettivi (il risparmio di acqua, le energie rinnovabili, l’economia circolare, la riduzione dell’utilizzo del carbone, la tutela delle biodiversità). Inoltre, sono da preferire imprese che pur continuando a sviluppare il proprio core business, seguano tendenze ed evoluzioni strettamente correlate con la sostenibilità e che pur generando valore impostino politiche di sviluppo con attenzione a tematiche ambientali, sociali ed economiche.”

Massimiliano Cecotto, 50 anni, Direttore Commerciale di Credifriuli.

Massimiliano Cecotto e Fabio Massaro.

... Giorgio Colutta ...

"Sono davvero molte le attività che facciamo a tutela della sostenibilità e dell'ambiente. A partire da: un'autosufficienza energetica con pannelli fotovoltaici, riscaldamento a cippato con residui di potatura o legna della nostra azienda. Recuperiamo acqua piovana per fare i trattamenti alle viti. Utilizziamo materiali riciclati, oltre che bottiglie leggere 'ecofriendly'. Abbiamo ottenuto la certificazione SQNPI: Sistema di qualità nazionale produzione integrata, ciò significa che portiamo avanti un'agricoltura sostenibile a basso impatto ambientale. Da quest'anno mappiamo la fertilità dei vigneti per concimazioni mirate".

Giorgio Colutta, 58 anni, produttore di vini, Colutta Wines.

... Marco Pezzetta ...

“Attualmente, ma soprattutto negli anni a venire, il tema della sostenibilità sarà di fondamentale importanza, non solo per il benessere generale dell’ambiente e dell’uomo ma anche per rimanere competitivi sul mercato. Nell’ultimo periodo si sente di molte aziende virtuose nel campo della sostenibilità ma allo stesso tempo anche di aziende che cercano solamente di cavalcare “l’onda green” senza essere effettivamente attive in questo ambito. Noi della Pezzetta crediamo nella sostenibilità e cerchiamo sempre di migliorare dove è possibile. Partendo letteralmente a monte, il latte che utilizziamo per produrre i nostri formaggi proviene da allevamenti selezionati vicini alla Latteria di Ovaro. Crediamo che essere sostenibili significa anche valorizzare le risorse del territorio e cercare di usufruire delle materie prime che abbiamo nelle vicinanze senza andare a cercale lontano dagli stabilimenti di produzione. Oltre a ciò, vogliamo valorizzare gli allevatori dando dei premi di produzione, che ci consentono indirettamente di contribuire al benessere animale e quindi alla sostenibilità dell’allevamento, preferendo quello più piccolo ed artigianale piuttosto che quello altamente intensivo. Con il sistema di premiazione alla produzione riusciamo ad ottenere anche un latte con delle caratteristiche chimico-fisiche migliori per i nostri prodotti, così facendo ottimizziamo al massimo la produzione e non sprechiamo risorse importanti. Una pratica sostenibile che da anni viene fatta nel settore lattiero-caseario è quella di utilizzare il siero in eccesso come parte della nutrizione dei suini, così invece di essere buttato viene sfruttato. Quando nel processo produttivo si scende a valle il dibattito sulla sostenibilità si affronta principalmente sul packaging, per il sottovuoto e i prodotti confezionati purtroppo non esiste ancora un valido sostituto alla plastica, ma confidiamo nell’avanzare delle tecnologie. Un tema importante è anche il corretto riciclaggio degli imballaggi ed il nostro impegno è quello di utilizzare imballaggi riciclabili e segnalare il corretto smaltimento degli stessi. Fondamentale per essere meno impattanti sull’ambiente è utilizzare energie rinnovabili per alimentare tutti gli impianti di cui l’azienda dispone, infatti sull’interezza del tetto della sede di Fagagna abbiamo installato da diversi anni pannelli fotovoltaici.

Marco Pezzetta, Pezzetta Formaggi

Nicola, Marco e Paolo Pezzetta

Mattiarmando Chiavegato e Adriano Chiavegato.

... Adriano Chiavegato ...

"È un concetto pervasivo, applicabile a tutte le attività umane e della vita quotidiana, perciò non è possibile poter trattare il tema in forma esaustiva. Potremmo individuare gli ambiti in cui siamo indietro millenni: la produzione di energia da fonti rinnovabili e la raccolta e trattamento dei rifiuti".
La conversazione con l'architetto Adriano Chiavegato, carnico d'origine e frequentatore del mondo per lavoro e passione, comincia da premesse che sono di per sé già una trattazione, perché delineano l'orizzonte e pongono degli snodi fondamentali. "La produzione di energia dal Sole non sarà sufficiente negli anni futuri. Ciò non significa che si debba abbandonare questa via perché, in un'ottica di diversificazione, essa è necessaria – spiega -. Tuttavia, l'energia solare ha anche il rovescio della medaglia: il consumo del suolo per l'edificazione degli impianti fotovoltaici e la difficoltà di accumulo dell'energia prodotta, un problema ancora non risolto". Ne consegue, considera Chiavegato, che "sarebbe importante dissolvere paure che ancora persistono e, per esempio, spingere sulla produzione di energia dal nucleare. Diversificare è fondamentale". L'architetto Chiavegato si concentra poi sulla raccolta e lo smaltimento di rifiuti domestici e industriali, a suo avviso ora legati a logiche per nulla innovative. "La raccolta differenziata scarica sul cittadino un'attività impegnativa e complessa. Una fatica che poi, alle volte, è vanificata da gestori che ricompattano il raccolto per farlo finire in discarica". Su questo ambito i passi da fare, e già possibili, "sono diversi e gli spazi di innovazione sono importanti". Li ha esplorati, per esempio, un'azienda che sta per proporre al mercato ciò che è destinato a diventare "un nuovo elettrodomestico", afferma Chiavegato, ovvero "un contenitore in grado di trasformare ogni tipologia di rifiuto in soluzioni facilmente smaltibili e trattabili". Non mancano, tuttavia, ambiti in cui la sostenibilità è una questione all'ordine del giorno e ha già trovato importanti declinazioni. Uno di questi è l'architettura. "L'autonomia energetica degli immobili è una realtà praticabile – sottolinea -, soprattutto se ci si riferisce a piccole unità. Più complesso, ma comunque già perseguibile, anche l'autonomia di grandi realizzazioni", conclude.

Adriano Chiavegato, 79 anni, architetto.

... Gondolieri di Venezia ...

“Venezia, deserta, in pandemia è bellissima. E questa bellezza è sostenibile perché lascia presagire e vedere il passato, il presente ed il futuro di Venezia. Nel frattempo, però, per tutti i 433 gondolieri e i 180 sostituti (gondolieri) di Venezia le condizioni di lavoro continuano a essere pessime. è straordinariamente bella in questi mesi, sorprende anche noi che pure ne conosciamo ogni dettaglio.Tuttavia, il nostro auspicio è che possa tornare al più presto a essere ammirata dai turisti di tutto il mondo, anche grazie al nostro servizio di trasporto». A Venezia le gondole e i gondolieri datano addirittura attorno al Mille, mentre la prima rappresentanza visiva di una gondola risale al 1400. Per costruirne una ci vogliono circa due mesi e solo chi ha la tecnica necessaria e si attiene a un rigoroso codice di costruzione ha il permesso di esserne costruttore. Sono lunghe circa 11 metri e pesano 600 chilogrammi, per la sua realizzazione si usano otto diversi tipi di legno: olmo, mogano, betulla, quercia, tiglio, ciliegio, noce e larice. Unica, può essere condotta da capitani altrettanto unici, come i gondolieri. Un tempo essi acquistavano il diritto a esercitare questo mestiere come eredità, poiché il titolo di gondoliere veniva tramandato di padre in figlio per generazioni. Oggi, si diventa gondolieri dopo aver superato un test molto competitivo gestito dall’Ente Gondola. Bisogna aver frequentato la scuola di voga, conoscere le lingue straniere e la storia della città. Dopo aver superato il test dell’ente Gondola, è necessario svolgere uno stage e sostenere l’esame finale di pratica. Solo al termine di questo iter si ottiene la licenza di gondoliere e si ottengono i requisiti per poter esercitare il mestiere di gondoliere. Chi passa l’esame finale è inizialmente sostituto gondoliere e cioè sostituisce il titolare di licenza per ferie o malattia. La gondola è un mezzo di trasporto straordinariamente sostenibile”.

Gondolieri di Venezia.

Maurizio Galli, capo gondoliere al Giglio di Venezia.

LATTERIA OVARO

Formaggi Alta Carnia

FROOGS

Ti LANCiO

La App editoriale che può sostituire, facilitare l'attività dell'ufficio stampa - comunicazione

Un algoritmo segreto decreterà, su tante, il valore di quella stessa notizia, creando una classifica; la notizia con il miglior punteggio salirà in vetta, fino all'ultima

La App gratuita: ogni lettore può scaricarla gratuitamente
Solo gli abbonati invece possono utilizzarla; con la possibilità di inserire le notizie

La App Ti Lancio consente la rapida costruzione di notizie che sono in grado di sostituire e/o coadiuvare l'attività dell'ufficio stampa e la realizzazione dei consueti comunicati stampa.

Chiunque, azienda, ente, istituzione, ma anche privato, potrà inserire una notizia purché abbia natura giornalistica e non pubblicitaria.

Ogni notizia inserita sarà verificata tramite l'Intelligenza Artificiale, ed in parte con l'intervento umano.

Obiettivo: contrastare le fake news e consentire a chiunque di comunicare in modo corretto

www.tilancio.eu

TiLANCiO è agenzia di stampa quotidiana, testata giornalistica: autorizzazione numero 2660/2020 Tribunale di Udine

Messner Venezia
HOTEL
Rio Terrà Catecumeni 216
Dorsoduro Venezia, 30123 Italia
Telefono: +39 041-522-7443
info@hotelmessner.com
www.hotelmessner.com
Vi aspettiamo!